

E SE CI SPOSASSIMO PER AMORE?

Luca Lunardon - ISSR di Vicenza

Bologna, 29 novembre 2025

UN ANNUNCIO DI AMORE E TENEREZZA

Il nostro insegnamento sul matrimonio e la famiglia non può cessare di ispirarsi e di trasformarsi alla luce di questo **annuncio di amore e di tenerezza**, per non diventare mera difesa di una dottrina fredda e senza vita.

Infatti, non si può neppure comprendere pienamente il mistero della famiglia cristiana se non **alla luce dell'infinito amore del Padre**, che si è manifestato in Cristo, il quale si è donato sino alla fine ed è vivo in mezzo a noi.

Perciò desidero contemplare Cristo vivente che è presente **in tante storie d'amore**, e invocare il fuoco dello Spirito su tutte le famiglie del mondo.

Francesco, *Amoris laetitia*, 59

NON UNA CONVENZIONE SOCIALE, MA UNA VOCAZIONE

Il sacramento del matrimonio non è una convenzione sociale, un rito vuoto o il mero segno esterno di un impegno.

Il sacramento è **un dono per la santificazione e la salvezza** degli sposi.

[...] Il matrimonio è una **vocazione**, in quanto è una risposta alla specifica chiamata a vivere l'amore coniugale come segno imperfetto dell'amore tra Cristo e la Chiesa. Pertanto, la decisione di sposarsi e di formare una famiglia dev'essere **frutto di un discernimento vocazionale**.

Francesco, *Amoris laetitia*, 72

LE CARATTERISTICHE DELL'AMORE

La carità è paziente,
benevola è la carità;
non è invidiosa,
non si vanta,
non si gonfia d'orgoglio,
non manca di rispetto,
non cerca il proprio interesse,
non si adira,
non tiene conto del male ricevuto,

non gode dell'ingiustizia
ma si rallegra della verità.
Tutto scusa,
tutto crede,
tutto spera,
tutto sopporta.

1 Cor 13,4-7

AMORE CONIUGALE COME UNIONE AFFETTIVA

L'inno di san Paolo, che abbiamo percorso, ci permette di passare alla carità coniugale. Essa è l'**amore che unisce gli sposi**, santificato, arricchito e illuminato dalla **grazia del sacramento del matrimonio**. È «un'unione affettiva», spirituale e oblativa, che però raccoglie in sé la tenerezza dell'amicizia e la passione erotica, benché sia in grado di sussistere anche quando i sentimenti e la passione si indebolissero. [...] L'amore coniugale raggiunge quella **pienezza a cui è interiormente ordinato**, la carità coniugale».

Francesco, *Amoris laetitia*, 120

AMORE CONIUGALE E AMORE TRINITARIO

Il matrimonio è un segno prezioso, perché «quando un uomo e una donna celebrano il sacramento del Matrimonio, Dio, per così dire, si “rispecchia” in essi, imprime in loro i propri lineamenti e il **carattere indelebile del suo amore**.

Il matrimonio è l'**icona dell'amore di Dio per noi**. Anche Dio, infatti, è comunione: le tre Persone del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo vivono da sempre e per sempre in unità perfetta. Ed è proprio questo il mistero del Matrimonio: Dio fa dei due sposi una sola esistenza».

Francesco, *Amoris laetitia*, 121

AMORE CONIUGALE E AMORE TRINITARIO

Questo comporta conseguenze molto concrete e quotidiane, perché gli sposi, «in forza del Sacramento, vengono investiti di una vera e propria missione, perché **possano rendere visibile, a partire dalle cose semplici, ordinarie, l'amore con cui Cristo ama la sua Chiesa**, continuando a donare a vita per lei».

Francesco, *Amoris laetitia*, 121

AMORE CONIUGALE E AMORE TRINITARIO

Tuttavia, **non è bene confondere piani differenti**: non si deve gettare sopra due persone limitate il tremendo peso di dover riprodurre in maniera perfetta l'unione che esiste tra Cristo e la sua Chiesa, perché il matrimonio come segno implica un **processo dinamico**, che avanza gradualmente con la progressiva integrazione dei doni di Dio.

Francesco, *Amoris laetitia*, 122

MATRIMONIO FRA SOGNO E REALTÀ

Una delle cause che portano alla rottura dei matrimoni è avere **aspettative troppo alte** riguardo alla vita coniugale. Quando si scopre la realtà, più limitata e problematica di quella che si aveva sognato, la soluzione non è pensare rapidamente e irresponsabilmente alla separazione, ma assumere il matrimonio come un **cammino di maturazione**, in cui ognuno dei coniugi è uno strumento di Dio per far crescere l'altro.

Francesco, *Amoris laetitia*, 221

MATRIMONIO FRA SOGNO E REALTÀ

È possibile il cambiamento, la crescita, lo sviluppo delle buone potenzialità che ognuno porta in sé. Ogni matrimonio è una “storia di salvezza”, e questo suppone che **si parta da una fragilità** che, grazie al dono di Dio e a una risposta creativa e generosa, via via lascia spazio a una **realtà sempre più solida e preziosa**.

Francesco, *Amoris laetitia*, 221

IDENTITÀ CRISTIANA

Discepoli di Emmaus (Luca 24,13-35),

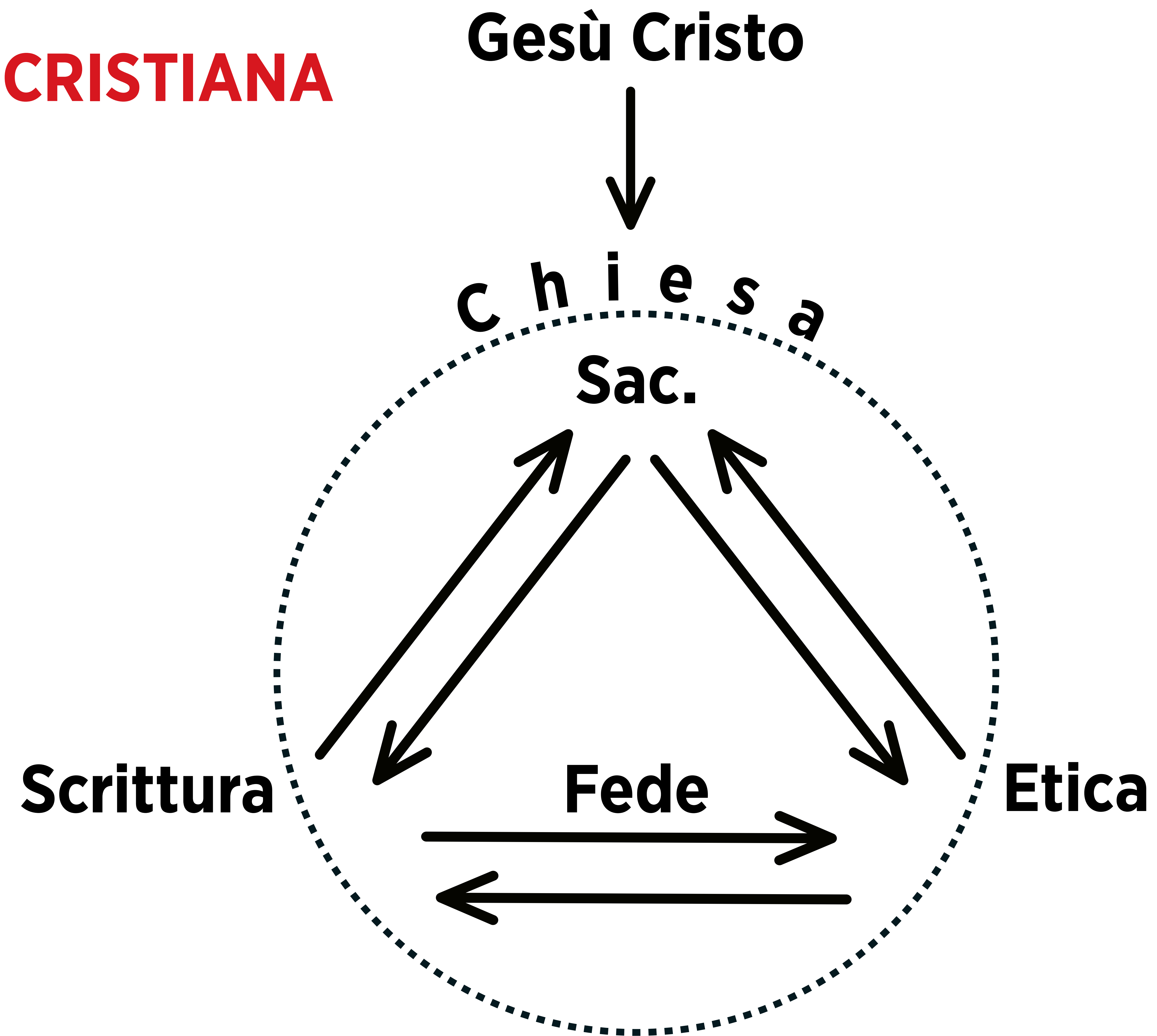
Battesimo dell'etiope (Atti 8,26-40)

Primo racconto della conversione di Saulo (Atti 9,1-20)

IDENTITÀ CRISTIANA

- **L'annuncio della morte e risurrezione di Gesù**
come chiave di lettura di tutte le scritture,
e si coglie il senso di questo attraverso una **guida**.
- Fede che rimane **incompiuta finché non avviene un gesto sacramentale**:
lo spezzare il pane, il battesimo, l'imposizione delle mani.
- Gli occhi si aprono, ma su una **assenza**:
chi aveva loro aperto gli occhi scompare,
e questa **presenza diventata invisibile**
spinge i testimoni a proclamarla nell'**impegno missionario**.

STRUTTURA DELL'IDENTITÀ CRISTIANA



CARATTERISTICHE FONDAMENTALI DELL'AMORE NEL MATRIMONIO CRISTIANO

Unità/esclusività - **Indissolubilità**/fedeltà - **Fecondità**/generatività

Il matrimonio, inoltre, è un'amicizia che comprende le note proprie della passione, ma sempre orientata verso un'unione via via più stabile e intensa. [...] Questa peculiare amicizia tra un uomo e una donna acquista un **carattere totalizzante** che si dà unicamente nell'unione coniugale. Proprio perché è totalizzante questa unione è anche esclusiva, fedele e aperta alla generazione.

Francesco, *Amoris laetitia*, 125

Unità
/esclusività

UNITÀ/ESCLUSIVITÀ

La prima proprietà essenziale del matrimonio, l'unità, [...] può essere definita come l'**unione unica ed esclusiva tra una sola donna e un solo uomo** o, in altre parole, come l'**appartenenza reciproca** dei due, che non può essere condivisa con altri.

Dicastero per la Dottrina della Fede, *Una caro. Elogio della monogamia*, 5

UNITÀ/ESCLUSIVITÀ

Poiché è un'unione tra due persone che hanno **esattamente la stessa dignità e gli stessi diritti**, essa esige quell'esclusività che impedisce all'altro di essere relativizzato nel suo valore unico e di essere usato solo come mezzo tra gli altri per soddisfare dei bisogni.

Questa è la verità della monogamia che la Chiesa legge nella Scrittura, quando afferma che da due diventano “una sola carne”.

Dicastero per la Dottrina della Fede, *Una caro. Elogio della monogamia*, 154

UNITÀ/ESCLUSIVITÀ

L'unità matrimoniale non è solo una realtà che deve essere sempre meglio compresa nel suo senso più bello, ma anche una **realtà dinamica**, chiamata a uno sviluppo continuo.

Come afferma il Concilio Vaticano II, il marito e la moglie «**sperimentano il senso della propria unità e sempre più pienamente la conseguono**»

[*Gaudium et spes*, 48]. Perché «il meglio è quello che non è stato ancora raggiunto, il vino maturato col tempo» [*Amoris laetitia*, 135].

Dicastero per la Dottrina della Fede, *Una caro. Elogio della monogamia*, 156

**Indissolubilità
/fedeltà**

INDISSOLUBILITÀ/FEDELITÀ

L'amore matrimoniale non si custodisce prima di tutto parlando dell'indissolubilità come di un obbligo, o ripetendo una dottrina, ma **fortificandolo grazie ad una crescita costante** sotto l'impulso della grazia. L'amore che non cresce inizia a correre rischi, e possiamo crescere soltanto corrispondendo alla grazia divina mediante **più atti di amore**, con atti di affetto più frequenti, più intensi, più generosi, più teneri, più allegri. Il marito e la moglie sperimentano il senso della propria unità e sempre più pienamente la conseguono.

Francesco, *Amoris laetitia*, 134

INDISSOLUBILITÀ/FEDELITÀ

Gesù non ha caricato gli sposi di un fardello impossibile da portare e troppo gravoso, più pesante della Legge di Mosè.

Venendo a ristabilire l'ordine iniziale della creazione sconvolto dal peccato, **egli stesso dona la forza e la grazia per vivere il matrimonio nella nuova dimensione del regno di Dio.** Seguendo Cristo, rinnegando se stessi, prendendo su di sé la propria croce, gli sposi potranno capire il senso originale del matrimonio e viverlo con l'aiuto di Cristo.

Catechismo della Chiesa Cattolica, 1615

INDISSOLUBILITÀ/FEDELITÀ

L'indissolubilità del matrimonio (“Quello dunque che Dio ha congiunto, l'uomo non lo separi”: Mt 19,6), non è innanzitutto da intendere come “giogo” imposto agli uomini, bensì come un “**dono**” fatto alle persone unite in matrimonio.

Francesco, *Amoris laetitia*, 62

**Fecondità
/generatività**

FECONDITÀ/GENERATIVITÀ

Il matrimonio è in primo luogo una intima comunità di vita e di amore coniugale che costituisce un bene per gli stessi sposi, e la sessualità è ordinata all'amore coniugale dell'uomo e della donna.

Perciò anche i coniugi ai quali Dio non ha concesso di avere figli, possono nondimeno avere una vita coniugale piena di senso, umanamente e cristianamente. Ciò nonostante, questa unione è **ordinata alla generazione per la sua stessa natura**. Il bambino che nasce non viene ad aggiungersi dall'esterno al reciproco amore degli sposi; sboccia al cuore stesso del loro mutuo dono, di cui è frutto e compimento.

Francesco, *Amoris laetitia*, 80

FECONDITÀ/GENERATIVITÀ

Non giunge come alla fine di un processo, ma invece è presente dall'inizio del loro amore come una caratteristica essenziale che non può venire negata senza mutilare lo stesso amore.

Fin dall'inizio **l'amore rifiuta ogni impulso di chiudersi in sé stesso e si apre a una fecondità che lo prolunga oltre la sua propria esistenza.**

Dunque nessun atto genitale degli sposi può negare questo significato, benché per diverse ragioni non sempre possa di fatto generare una nuova vita.

Francesco, *Amoris laetitia*, 80

FECONDITÀ/GENERATIVITÀ

In questo modo il Creatore ha reso **partecipi l'uomo e la donna dell'opera della sua creazione** e li ha contemporaneamente resi strumenti del suo amore, affidando alla loro responsabilità il **futuro dell'umanità** attraverso la trasmissione della vita umana.

Francesco, *Amoris laetitia*, 81

FECONDITÀ/GENERATIVITÀ

La scelta dell'**adozione** e dell'**affido** esprime una particolare fecondità dell'esperienza coniugale. Con particolare gratitudine, la Chiesa sostiene le famiglie che accolgono, educano e circondano del loro affetto i **figli diversamente abili**.

Francesco, *Amoris laetitia*, 82

FECONDITÀ/GENERATIVITÀ

Generare non è comunque solo ‘fare figli’. Se fosse solo una questione biologica, tutti coloro che, per scelta o necessità, non hanno figli, sarebbero esclusi dalla dimensione generativa. Mentre, al contrario, chi è genitore sarebbe generativo tout court. [...]

Generare è sempre molto di più di un atto biologico: è simbolico, politico, antropologico. È, cioè, **farsi tramite perché qualcosa che vale, grazie a noi (alla nostra disponibilità prima che alla nostra volontà), possa esistere.**

Giaccardi – Magatti, *Generativi di tutto il mondo, unitevi!*, 44